

Incendio nel salone partenze. Più di cento persone intossicate

Rogo a Düsseldorf All'aeroporto 16 morti

La Germania pronta a tagliare la spesa sociale

Rimasto finora in silenzio, Helmut Kohl è intervenuto ieri nella rovente polemica di questi giorni attorno alla riforma dello stato sociale per tranquillizzare i pensionati e per assicurare che non vi sarà un temuto aumento dell'Iva. Ma il cancelliere ha anche annunciato che la Germania dovrà tirare la cinghia con risparmi drastici nella spesa pubblica, a livello nazionale e locale. Kohl, che si trova ancora in Austria per un periodo di riposo accompagnato da una cura dimagrante, ha fatto queste dichiarazioni al primo canale televisivo pubblico -ArD-. Domenica però il cancelliere sarà a Bonn per esaminare, assieme agli altri vertici della coalizione cristiano/liberale (Cdu/Csu e Fdp), un progetto di riforma delle finanze pubbliche e delle spese sociali che, sulla base di anticipazioni e indiscrezioni, ha già suscitato dure reazioni da parte dei sindacati e dell'opposizione socialdemocratica (Spd). Sono in pericolo, hanno detto, diritti acquisiti da 40 anni. In preparazione del vertice di domenica, esperti e dirigenti dei partiti di governo hanno avviato a Bonn a porte chiuse la discussione su una serie di interventi controversi. Prima di ritirarsi in chiusura il ministro delle finanze Theo Waigel ha detto che in materia di risparmio nulla è tabù e che per il bene dell'azienda Germania occorre agire subito. I contributi sociali, secondo Waigel, non devono assolutamente aumentare e la pressione fiscale deve essere ridotta. Fra i temi più delicati, quello del pagamento del pieno stipendio per i lavoratori in malattia, che Fdp e l'ala cosiddetta industriale della Cdu vorrebbero limitare.

Devastante incendio all'aeroporto di Düsseldorf. Almeno sedici persone sono morte soffocate dal fumo nella hall degli arrivi, che ieri sera era affollatissima per il grande rientro dalle vacanze pasquali. Le fiamme si sarebbero sprigionate da un saldatore elettrico in un negozio di fiori. Scene strazianti davanti agli occhi dei soccorritori. Parecchie delle vittime sorprese in un ascensore. Tra le vittime, forse, due italiani.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAOLO SOLDINI

■ BERLINO Il primo bilancio è spaventoso. E tutti sanno che è ancora provvisorio: una contabilità della morte che con ogni probabilità si allungherà con il passare delle ore. Sedici vittime, secondo la polizia, anche due cittadini italiani, oltre cento persone ricoverate in ospedale, delle quali cinquanta o sessanta intossicate più o meno gravemente e alcune in condizioni disperate.

L'inferno

È successo a Düsseldorf, dove nel giro di pochi minuti è andata completamente a fuoco la hall degli arrivi dell'aeroporto. L'incendio, insomma, ha provocato vittime e danni in un luogo che il senso comune vorrebbe immune proprio da questo tipo di incidenti. Dove, cioè, le strutture dovrebbero essere inattuabili dal fuoco e dove le emergenze dovrebbero poter essere domate nel giro di secondi.

A Düsseldorf non è stato cost: secondo le prime, confuse testimonianze di ieri sera, raccolte mentre vigili del fuoco e squadre di soccorso cercavano ancora di farsi largo tra le fiamme e le micidiali nuvole di fumo che continuavano ad avvolgere la grande sala e i corridoi dell'aeroporto, il fuoco sarebbe divampato improvviso e inarrestabile da un focolaio che sarebbe stato identificato in un negozio di fiori affacciato su un mezz-

zanino nella hall di uno dei terminal Pare che accanto al negozio degli operai stessero lavorando con dei saldatore elettrici.

Questione di secondi: una micidiale ventata di aria bollente e di fumo tossico si è propagata per le sale e i larghi corridoi che collegano i settori delle varie compagnie. Pare che la diffusione del calore e dei gas sia stata facilitata proprio dai grandi tubi che normalmente, ironia della sorte, assicurano il ricambio dell'aria negli ambienti chiusi dell'aerostazione.

A quell'ora, mancavano pochi minuti alle sette di sera, l'aeroporto era affollatissimo. Düsseldorf è lo scalo con il più forte movimento di voli charter di tutta la Germania e ieri, quarto giorno dopo la Pasqua, era giornata di grandi rientri: lunedì in molti Länder tedeschi riaprono le scuole dopo settimane di vacanze.

Scene drammatiche

Oribili i particolari che le squadre di soccorso si sono trovate davanti: cinque delle vittime, tra cui diverse donne, un bambino piccolissimo e un agente di polizia hanno trovato la morte, soffocate dal fumo, chiuse in un ascensore. Altri erano nella sala vip delle linee commerciali francesi. Il fuoco è stato improvviso e che nessun sistema di allarme automatico è scattato: in questo caso, infatti, le porte degli ascensori si sarebbero

bloccate impedendo a chiunque l'ingresso.

Altri corpi sono stati trovati ammonticchiati presso una delle uscite di sicurezza: una salvezza che decine di persone hanno raggiunto a fatica, stremate, ustionate e semisoffocate dal fumo acre. Strazianti le scene di disperazione tra i sopravvissuti o tra le tante persone che erano venute ad aspettare parenti o amici di ritorno dalle vacanze.

È fin troppo facile intuire che ieri sera a Düsseldorf, un aeroporto ristrutturato non molti anni fa e considerato uno dei più efficienti della Germania e di tutta l'Europa centrale, qualcosa non ha funzionato. I soccorsi dall'esterno, infatti, sono stati tempestivi ed è proprio dentro lo scalo che i sistemi anti-incendio non sono scattati o sono scattati troppo tardi.

Pesanti le conseguenze che il tragico rogo dell'aeroporto di Düsseldorf ha avuto in città e negli altri scali della Germania. L'accorrere dei mezzi dei pompieri e delle ambulanze sul luogo dell'incendio, che si trova relativamente vicino al centro, ha portato rapidamente al blocco della circolazione, cosa, questa, che ha a sua volta reso più difficile il trasporto d'urgenza dei feriti negli ospedali di Düsseldorf e delle città vicine. La necessità di dirottare su altri aeroporti i voli in arrivo su Düsseldorf (ed erano molti, perché si è detto dei charter pasquali) ha provocato la paralisi progressiva di tutti gli scali più vicini, a cominciare da quello di Colonia-Bonn che si trova meno di cento chilometri più a sud.

Aerei che dovevano arrivare nella città renana sono stati dirottati anche su Francoforte e perfino su Amburgo e Berlino e a un certo punto si è temuto seriamente che venissero meno le condizioni di sicurezza per i voli in arrivo, mentre il traffico in partenza è rimasto totalmente paralizzato.



La rianimazione di un ferito

Uta Rademacher/Ansa

Voto suppletivo

Maggioranza difficile per Major

■ LONDRA Il destino di John Major è nelle mani di poco più di 60 mila elettori di una circoscrizione delle Midlands. In Staffordshire South East ha votato per eleggere il suo parlamentare alla camera dei Comuni e, se le previsioni della vigilia saranno confermate, il candidato conservatore sarà sconfitto ed il governo rimarrà con un solo voto di maggioranza. Il seggio di Staffordshire South East è vacante da dicembre quando è morto il conservatore David Lighbown.

Con la maggioranza ridotta ad un unico voto, difficilmente John Major riuscirà ad arrivare alla fine della legislatura a maggio del prossimo anno. Un'altra morte, un'altra impennata dell'opposizione interna possono far finire il governo in minoranza nel giro di pochi mesi. Il che, comunque, non porterebbe automaticamente ad elezioni anticipate. John Major potrebbe arrivare alla fine della legislatura con i voti, non certo disinteressati, dei 13 parlamentari unionisti dell'Ulster. Ma Tony Blair sta da tempo lavorando per soffiare ai conservatori anche questa ultima ciambella di salvataggio. Nei 18 mesi di cessate-il-fuoco in Nord Irlanda il leader laburista ha mantenuto un atteggiamento di totale equidistanza fra nazionalisti ed unionisti, è stato poi durissimo nel condannare il ritorno alla violenza dell'Ira e nel sostenere l'isolamento del Sinn Fein e il mese scorso alla camera dei Comuni, per la prima volta, il partito di opposizione ha votato a favore del rinnovo delle misure antiterrorismo. Gli unionisti, venendo meno l'ostilità dei laburisti, potrebbero non avere più un motivo valido per sostenere il governo Major.

Questa legislatura era cominciata con la vittoria a sorpresa dei conservatori, ma la risalita a maggioranza di 21 seggi conquistata nel 1992 si è andata erodendo, fra sconfitte in elezioni suppletive e defezioni. Sono stati ben 3, infatti, i parlamentari che hanno voltato le spalle a Major negli ultimi sei mesi, 7 i conservatori morti, mentre 6 seggi sono finiti all'opposizione.

Domani su Specchio:

- La donna e la politica, il ruolo italiano.
- Gli impressionisti, i trucchi, i segreti, le tecniche più note.
- La scrittura, non più solo un mestiere.
- Lo scudo Filii, i riti e le belle.
- Luigi: o si odiano o si amano.
- Palazzi: ultima terapia del restauro.

Ogni abbonamento Specchio per la stampa a 2.500 lire. Gli altri giorni, da solo, a 2.400 lire.

quanto conta essere
veramente

Concorso "Il gioco del Specchio"

In palcoscenico una parata di persone al centro di un'azione che ripropone la dignità. È stato così, fin dalla nascita.

Specchio. Prima riflette, poi parla.